

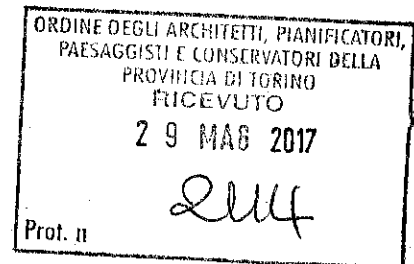
Raccomandata A/R

FG/bp

Prot. n. 000 8270

Egr. Architetto
Massimo Giuntoli
Presidente
Ordine degli Architetti della
Provincia di Torino
Via Giolitti, 1
10123 Torino IT

Oggetto: Utilizzo della Piattaforma MUDE per utenti MAC



Egregio Presidente,

voglia scusare il ritardo nel rispondere alla sua richiesta, ritardo dovuto alla volontà di effettuare delle ulteriori prove su piattaforma MAC in ragione delle recenti novità di mercato e dalle posizioni assunte da alcuni produttori di *browser*.

La dematerializzazione dei servizi informatici offerti dalla P.A. a cittadini, professionisti e imprese è da tempo una priorità per Regione Piemonte. I servizi *on line* offerti attraverso il portale SistemaPiemonte sono molti, e la compilazione *on-line* di modulistica in ambito edilizio con la piattaforma MUDE assume particolare rilevanza. Questi servizi sono in linea dal 2011, e sono stati realizzati utilizzando una piattaforma *software* Adobe. La scelta di questa piattaforma per la compilazione *on-line* della modulistica venne a suo tempo effettuata al fine di contenere sensibilmente i costi di sviluppo dei servizi e per reagire in tempi ristretti alle esigenze di implementazione di nuovi moduli e di adeguamento alla normativa in rapida evoluzione. L'esperienza maturata in questi anni ha confermato il vantaggio economico e il contenimento dei tempi necessari per le implementazioni.

La piattaforma Adobe fa ricorso alla tecnologia dei *plug-in* per *web browser*, dalla quale negli ultimi due anni i principali produttori di *web browser*, perseguendo proprie strategie di mercato, hanno preso le distanze, arrivando a dismetterne il supporto anche per la contemporanea diffusione del nuovo *standard* html5.

Già dalla seconda metà del 2015 la Regione Piemonte, consapevole della criticità, ha provveduto a inserire nelle attività previste dall'Agenda Digitale Piemontese la riprogettazione dei servizi, con l'obiettivo di liberarsi dalla dipendenza dai *plug-in*. Nelle more dell'approvazione dell'Agenda, nel corso del 2016 sono stati condotti approfondimenti con le Direzioni Regionali competenti, e individuata una soluzione a

breve-medio termine per la messa in sicurezza del servizio e per assicurarne la continuità.

Venendo all'incompatibilità tra posti di lavoro MAC e servizi MUDE, purtroppo anche i recenti test hanno confermato che l'utilizzo della piattaforma MAC con *browser* Safari non consente l'accesso a sistemi web che utilizzano il certificato di autenticazione digitale installato su una chiavetta commerciale (contenente il certificato per l'autenticazione e il dispositivo di firma), in quanto l'architettura MAC prevede l'installazione del certificato di autenticazione digitale direttamente sul sistema (applicazione Portachiavi). Questa modalità operativa non risulta attuabile con i dispositivi di firma digitale rilasciati a livello nazionale, in quanto i dispositivi sono realizzati e distribuiti secondo la normativa italiana che stabilisce l'impossibilità di installare sui sistemi il certificato di autenticazione, ma che questo debba risiedere, assieme a quello di firma, su *microchip* inaccessibili e inseriti nel dispositivo *portable*; tutto ciò, al fine di evitare l'utilizzo del certificato da parte di altri soggetti. La conseguenza, più in generale, è che non si riesce ad accedere a siti che prevedono l'autenticazione forte tramite certificato digitale (quindi non solo ai servizi MUDE).

L'utilizzo della piattaforma MAC con il *browser* Firefox prevede che questo venga configurato affinché sia in grado di identificare il certificato di autenticazione residente sul dispositivo di firma (si richiede cioè l'installazione delle librerie bit4ipki, FirmaCerta) e l'installazione dei *plugin* necessari (Adobe NPAPI, Java). La configurazione di Firefox, sebbene complessa e articolata, può essere effettuata in modo da accedere a MUDE tramite il certificato di autenticazione presente sul dispositivo di firma. Le funzionalità della scrivania MUDE risultano tutte accessibili, tranne quella relativa alla compilazione della modulistica: il modulo PDF da sottoporre alla compilazione *on-line* si presenta come una "pagina vuota" ed è impossibile procedere oltre. Ciò è dovuto alla mancata interazione fra il *plugin* Adobe e il *browser* Firefox.

Come già detto, il progetto MUDE Piemonte dallo scorso anno ha iniziato un percorso di aggiornamento architetturale, articolato in più fasi data la complessità del sistema, che porti allo svincolo dalla dipendenza "*browser-plugin* Adobe", con il risultato di rendere più efficiente l'ambiente MS/Windows e permettere l'accesso a MUDE tramite la piattaforma Apple.

Per la configurazione MAC con *browser* Safari, potrebbe risultare risolutiva l'autenticazione a sistema tramite SPID, nuovo *standard* nazionale, in sostituzione del certificato digitale presente sul dispositivo di firma. Va però evidenziato che in questo caso l'attuale "livello di sicurezza 3" (utilizzo di un certificato digitale per cui i dati relativi a nome, cognome e CF che non possono essere modificati), scenderebbe di un livello, pur rimanendo più che accettabile.

Per la configurazione MAC con *browser* Firefox, o qualsiasi altro *browser*, si sta valutando modificare il processo di compilazione del modello PDF sostituendo la



compilazione *on-line* con la compilazione *off-line* (soluzione che risulterebbe valida anche per posti di lavoro MS/Windows e relativi *browser*), eliminando totalmente il problema dell'incompatibilità *browser-plugin*.

Naturalmente, per procedere in questa direzione è necessario disporre della relativa copertura economica, e siamo in attesa che si sblocchino i finanziamenti previsti dall'Agenda Digitale Piemontese, sotto forma di una o più misure POR FESR (Fondi Strutturali 2014-2020) approvate dalla Giunta Regionale, dedicate alla dematerializzazione dei servizi a cittadini, professionisti e imprese, e nella fattispecie a servizi MUDE per l'Edilizia Privata.

Nel frattempo, consapevoli che per gli utilizzatori MAC si tratta di una soluzione poco elegante, si continua a suggerire di utilizzare la piattaforma MAC in emulazione MS/Windows, tramite prodotti di mercato (Parallels Desktop® per Mac, VMware Fusion) o prodotti *open source* (VirtualBox).

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, è gradita l'occasione per porgerLe i migliori saluti.

Franco Gola
Direzione Governo Servizi e
Soluzioni Applicative per la P.A.
CSI-Piemonte

CSI, 107.10, 5/2017A